



Allegato a cura della Caritas cittadina

GIORNATA DIOCESANA DELLA CARITAS - RENDICONTO 2021 -

Non c'è nessuno, probabilmente in Italia, a cui il nome Caritas suoni sconosciuto. Per molti è sinonimo di assistenza verso chi è nel bisogno, i centri d'ascolto, i banchi alimentari, le mense, le iniziative a sostegno dei paesi colpiti da calamità naturali, ecc.; altri lo collegano ad esempi di prossimità consapevole e ragionata, come i rapporti che documentano l'evoluzione della povertà o dell'immigrazione o valutano l'efficacia delle politiche sociali.

Questa riconoscibilità è il frutto di un percorso che ha portato la Caritas a rendersi protagonista nell'evoluzione della società e della Chiesa Italiana, che nel 2021 ha raggiunto il traguardo dei 50 anni. Era infatti il 2 luglio del 1971 quando la Conferenza Episcopale Italiana, nel dare concretezza alle intuizioni del Concilio, istituiva la Caritas Italiana, l'organismo pastorale che come recita l'art. 1 del suo Statuto ha lo scopo di "promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità in forma consona ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica".

Dunque la Caritas non è un ente benefico di ispirazione cattolica, ma un "pezzo" della comunità cristiana, di cui non si può fare a meno, perché senza testimonianza della Carità non vi è Chiesa.

La Caritas Italiana si è poi progressivamente declinata nelle Caritas Diocesane e nelle Caritas parrocchiali. In molte comunità cristiane, come anche nella nostra, la Caritas Parrocchiale è lo strumento consolidato dell'attenzione a chi è nella fragilità. Anche la nostra comunità pastorale, desidera, attraverso questo strumento, avere a cuore e raggiungere chi, nel nostro territorio, attraversa una situazione di fatica e precarietà.

Cogliamo l'occasione, perciò, in occasione della Giornata Diocesana della Caritas e della Giornata Mondiale dei poveri, per dar conto in sintesi del percorso di condivisione, che grazie al sostegno di molti (ai quali rinnoviamo il nostro GRAZIE!) è stato possibile fare in questo ultimo anno, purtroppo, ancora caratterizzato dagli effetti economici della pandemia.

In questo ultimo anno (nov. 2020 – ott. 2021), attraverso il Centro di Ascolto, che è aperto ogni martedì e sabato dalle 15.00 alle 17.30 (presso la Chiesa di S. Martino) sono stati effettuati n. 283 ascolti, per 94 situazioni di bisogno accostate (le persone sono venute per più volte all'ascolto) di cui il 55,3% di origine italiana ed il 44,7% di origine straniera, nuclei composti per il 31% da single, il 42,5% tra 2-3 persone ed il 26,5% da 4 o più persone.

Rispetto allo scorso anno, il numero delle persone che la Caritas ha accostato, non è variato di molto, pur in un tempo di difficoltà per molti; questo ci fa pensare che il Reddito di Cittadinanza e altri strumenti di aiuto pubblici possano essere stati utili.

Il sostegno prevalente che la Caritas ha potuto esprimere è stato di tipo economico, a fronte di diverse situazioni di difficoltà originate prevalentemente dalla mancanza di reddito o da un reddito insufficiente e di tipo alimentare con pacchi-spesa mensili o quindicinali.

Le famiglie raggiunte da questo tipo di aiuto sono state 129.

Gli alimenti con i quali è stato possibile sostenere gli interventi sono pervenuti dalla Fondazione Banco Alimentare di Mugello, dove ci rechiamo periodicamente, su appuntamento, con un nostro mezzo a ritirare gli alimenti; da iniziative delle scuole materne, elementari e medie di Cassano M., dai supermercati, attraverso il "carrello solidale", Tigros, Coop e Conad; dal panificio Zaffaroni e dalla mensa Padre Nostro di Busto A. che ci offrono il pane di ogni giorno in eccedenza.

PER PARTECIPARE ALLA VITA DI CARITA' DELLA COMUNITÀ

Dati economici integrati:

ENTRATE

“Progetto famiglie solidali”	€. 13.550.00
Offerte varie	7.164.00
Vendita “cavallini di S. Maurizio”	1.447.00
reso da prestito	<u>300.00</u>

TOTALE €. 22.461.00

USCITE

Sostegno nel pagamento utenze luce (54 interventi)	€. 5.187.33
“ “ “ gas (42 “)	4.455.14
Interventi di sostegno di vario tipo (affitto, spese mediche, spese scolastiche, assicurazioni, spese per funerale, ecc.)	7.060.54
Per sostegno a fronte di lavori utili alla comunità	2.230.00
Acquisto alimenti	750.00
A titolo di prestito (3 interventi)	1.080.00
Sostegno per acquisto e riparaz. elettrodomestici	695.56
Per gasolio camion (per ritiro alimenti dalla Fond. B.co Al.)	<u>750.00</u>

TOTALE €. 22.561.00

Inoltre con i Servizi sociali del Comune condividiamo, attraverso un protocollo sottoscritto, un fondo di €. 10.364 (cifra messa a disposizione dall'amm.ne comunale) per interventi di solidarietà condivisi.

L'AVIS, anche quest'anno ha voluto sostenere il servizio della Caritas attraverso l'aiuto per spese scolastiche a favore di alcune famiglie acquistando materiale scolastico e libri di testo per circa 500 €.

La nostra Caritas, nel corso di quest'anno, ha potuto accedere, inoltre, ad aiuti da parte del **Fondo San Giuseppe** e della **Fondazione Siloe** (fondi messi a disposizione della Caritas Diocesana) a sostegno di grosse difficoltà economiche di alcune famiglie.

Il Fondo San Giuseppe è stato istituito dal nostro Arcivescovo, per aiutare chi (e sono tanti) ha perso il lavoro a causa del Covid e usufruisce di un reddito familiare non superiore a 400 euro mensili a persona.

Tutte le domande da noi presentate hanno ricevuto una risposta positiva, (ad eccezione di una, perchè nel frattempo, la persona in questione ha, per fortuna, ripreso il lavoro).

E' stato così possibile aiutare 8 nuclei familiari con un sostegno di 400/500/600 euro al mese, per 3 mesi, (a seconda della composizione del nucleo familiare).

A tre di questi nuclei è stato possibile rinnovare l'aiuto (per altri 2 mesi) perché nel frattempo la loro situazione era rimasta invariata. La Fondazione “**Siloe**” ha sostenuto, su nostra richiesta, una situazione nella quale il capo-famiglia aveva perso il lavoro ancor prima del Covid. Si è trattato di un contributo di 1600 euro che gli ha permesso di far fronte ad una parte del debito di affitto contratto con il proprietario dell'appartamento. E' bello poter dire che, a quel punto, il locatore gli ha condonato la parte restante del debito.

Il **Fondo Diamo Lavoro**, che ha la finalità di favorire il reinserimento lavorativo tramite tirocini di 3-6 mesi, retribuiti dalla Caritas Diocesana, ha procurato un tirocinio per due persone da noi segnalate. Il tirocinio sarebbe stato possibile anche per un terzo, se non fosse stato costretto a ritornare nel proprio paese di origine a causa della grave malattia del padre, poi deceduto. Al suo ritorno in Italia, il posto era stato ormai assegnato.

A tal proposito, si ringraziano i titolari di aziende che hanno risposto positivamente alla proposta della Caritas, offrendo possibilità di tirocini, e si ricorda che il fondo è ancora attivo.

In tutto, quindi, la nostra Caritas ha ricevuto, per le situazioni presentate, un sostegno di €. 16.700, più 2 tirocini semestrali dell'importo di 600 €. al mese.

Molti dei volontari di età avanzata, in questo ultimo periodo, causa il Covid, hanno dovuto lasciare il loro servizio in Caritas, attualmente i volontari sono una ventina, pochi rispetto alla molteplicità di bisogni.